REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1789 del 28/10/2019

Seduta Num. 39

Questo lunedì 28 **del mese di** ottobre

dell' anno 2019 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Donini Raffaele	Vicepresidente
3) Bianchi Patrizio	Assessore
4) Caselli Simona	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Gazzolo Paola	Assessore
7) Mezzetti Massimo	Assessore
8) Petitti Emma	Assessore
9) Venturi Sergio	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Bianchi Patrizio

Proposta: GPG/2019/1845 del 17/10/2019

Struttura proponente: SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE, ENERGIA ED ECONOMIA SOSTENIBILE
DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLA ATTIVITÀ PRODUTTIVE, PIANO ENERGETICO, ECONOMIA VERDE E RICOSTRUZIONE POST-SISMA

Oggetto: POR FESR 2014-2020 - ASSE 6 - MODIFICA DELL'ART 6. DELLA CONVENZIONE SOTTOSCRITTA CON I BENEFICIARI DELL'AZIONE 6.7.1 E VALIDAZIONE DELLE SPESE AMMISSIBILI.

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Elisabetta Maini

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al periodo della nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 ed in particolare l'art.123 paragrafo 6;

- il Regolamento n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo *"Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"*, che abroga il regolamento (CE) n. 1082/2006 ed in particolare l'art.7;

- le Linee guida per gli stati membri sullo sviluppo urbano sostenibile integrato di cui al documento EGESIF del 18/05/2015;

- il Programma Operativo Regionale FESR Emilia-Romagna 2014/2020, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C (2015) 928 del 12 febbraio 2015;

- la propria deliberazione n. 179 del 27/02/2015 recante *"Presa d'atto del Programma Operativo FESR Emilia-Romagna 2014-2020 e nomina dell'autorità di gestione"*;

- l'Accordo di Partenariato approvato dalla Commissione Europea con decisione C (2014) 8021 del 29.10.2014;

Richiamati:

- il *"Documento strategico regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020. Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione"* (approvato con propria deliberazione n. 571 del 28 aprile 2014 e con D.A.L. n. 167 del 15 luglio 2014), con cui la Regione, declinato il concetto di sviluppo urbano sostenibile, ha individuato le aree teatro di azioni integrate per il rilancio e la riqualificazione nei territori dei Comuni di Modena, Ferrara, Parma, Piacenza, Reggio Emilia, Ravenna, Rimini, Forlì, Cesena e Bologna, in coerenza con il Piano Territoriale Regionale e con i regolamenti che

disciplinano la politica di coesione dell'Unione europea e le scelte nazionali contenute nell'Accordo di partenariato;

la propria deliberazione n. 211/2015 con cui è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020, le cui funzioni sono individuate agli artt. 49 e 110 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e di cui le "Autorità Urbane" sono membri;

il documento "*Criteri di selezione delle operazioni*", approvato dal Comitato di Sorveglianza del Programma nella seduta del 31 marzo 2015 predisposto dall'Autorità di Gestione del POR FESR Emilia-Romagna 2014-2020;

Considerato che:

- il POR FESR Emilia-Romagna 2014-2020 si articola in sette assi prioritari fra loro strettamente coerenti ed integrati, individuando in particolare l'Asse 6 "Città attrattive e partecipate" con lo scopo di attuare l'Agenda Urbana in riferimento all'art.7 del Regolamento UE n. 1301/2013;

- l'Asse 6 "Città attrattive e partecipate" prevede nell'ambito delle priorità di investimento individuate tre specifiche azioni ed in particolare l'Azione 6.7.1. *"Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale ed immateriale nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo"*;

Viste:

la determinazione del Direttore Generale Attività produttive, Commercio e Turismo n. 8265 del 3/07/2015 con cui sono stati individuati i responsabili degli Assi del POR FESR 2014-2020;

la determinazione del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e impresa n. 10082 del 27/06/2016 con cui sono stati individuati i responsabili degli Assi del POR FESR 2014-2020;

Viste inoltre:

la propria deliberazione n. 614 del 25/05/2015, così come rettificata con propria deliberazione n. 1119 del 3/08/2015, con cui è stato approvato lo schema di protocollo d'intesa, sottoscritto tra la Regione

Emilia-Romagna e le Autorità Urbane al fine di condividere il percorso di attuazione dell'Asse 6, e sono stati definiti la struttura organizzativa e i compiti del Laboratorio Urbano;

la propria deliberazione n. 807 del 01/07/2015 con cui sono state approvate le *"Linee guida per la definizione della strategia di sviluppo urbano sostenibile delle città"*, così come integrata e modificata con propria deliberazione n. 1089/2016;

la propria deliberazione n. 1223 del 31/08/2015 che nomina le Autorità Urbane quali Organismi Intermedi a cui è delegata la selezione delle operazioni (in conformità all'art. 123, paragrafo 6 Regolamento (UE) n. 1303/2013) relative all'Asse 6 e si è approvato lo schema di convenzione per l'assegnazione delle risorse di assistenza tecnica;

Dato atto che:

- con propria deliberazione n. 449/2016 è stato approvato il format della scheda progetto che le Autorità Urbane devono presentare all'Autorità di Gestione in esito all'operazione di selezione relativa all'intervento e lo schema di convenzione, successivamente modificato con proprie deliberazioni n. 1089/2016, n. 1547/2016 e n. 896/2018, che i beneficiari individuati a seguito della selezione, devono sottoscrivere con la Regione Emilia-Romagna;

- le Autorità Urbane, in qualità di organismi intermedi dell'Asse 6, hanno selezionato le operazioni individuando i progetti e i beneficiari (Comuni capoluogo e il Comune di Cesena) del contributo in relazione all' Azione 6.7.1.;

- con propria deliberazione n. 1089/2016 sono stati approvati i progetti selezionati dalle Autorità Urbane a valere sull'Azione 6.7.1., di cui alle Schede progetto sopra citate;

- con proprie deliberazioni n. 1547/2016 e n. 1915/2016 sono stati concessi i contributi in relazione ai progetti sopra citati, provvedendo all'impegno delle risorse sui capitoli di bilancio a favore dei beneficiari;

Dato atto che sono state sottoscritte le convenzioni tra i Comuni beneficiari e la Regione Emilia-Romagna nel corso del 2016 e che successivamente

i beneficiari hanno preso visione delle modifiche alla convenzione di cui alle proprie deliberazioni sopra indicate, alle quali sono allegate come parte integrante le Schede progetto relative agli interventi;

Richiamata la propria deliberazione n. 976/2018 con cui tra l'altro si è provveduto a delegare il Responsabile del Servizio "Ricerca e Innovazione, Energia ed Economia Sostenibile" all'approvazione delle eventuali modifiche da apportare alle schede progetto allegate alle convenzioni sottoscritte, nell'ambito dell'Azione 6.7.1., con i relativi beneficiari;

Visto il D.P.R. n. 22 del 5/02/2018, che definisce le norme sull'ammissibilità delle spese per i Fondi SIE in attuazione dell'articolo 65, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013;

Considerato che il format della scheda progetto (di cui all'Allegato 1) alla convenzione), sopra citata, prevede:

- una sezione denominata "Tempistica di realizzazione" legata alle opere/lavori di riqualificazione del bene, nella quale sono indicate le date previste ed effettive, relative alle diverse fasi dei lavori e tra queste la data di collaudo tecnico/amministrativo o certificato di regolare esecuzione, che costituisce termine di ultimazione dei lavori;

- una sezione "Piano finanziario" le cui voci di spesa sono funzionali alla quantificazione dei costi dell'intervento, da intendersi costituito nel suo insieme, dalle opere/lavori di riqualificazione del bene e dagli arredi funzionali al progetto;

Considerato inoltre che il Piano finanziario, di cui sopra, è articolato riportando esplicitamente solo alcune delle voci di spesa, funzionali all'esecuzione dei lavori, che sono elencate, tra le somme a disposizione della stazione appaltante, nel Capo B del quadro economico dei lavori pubblici previsto dall'art. 16 del D.P.R. 207/2010 (in vigore in virtù del disposto art. 216 comma 4 del D.Lgs. 50/2016), che norma la possibile articolazione del costo complessivo di una opera pubblica;

Preso atto che il Piano finanziario della Scheda progetto, riportato come Piano dei Costi sulla

piattaforma Sfinge 2020, è stato implementato nel corso dello svolgimento dell'intervento per facilitare le operazioni di rendicontazione delle spese, inserendo la denominazione "somme a disposizione" che raggruppa ed esplicita, tra parentesi a titolo esemplificativo, alcune voci di spesa funzionali al progetto, che sono previste al Capo B del quadro economico dei lavori pubblici del Comune e che i Comuni hanno valorizzato, a seconda della tipologia di intervento, durante l'avanzamento lavori;

Valutato che le voci di spesa previste all'interno del Capo B di cui all'art. 16 sopra citato, sono spese ammissibili nell'ambito dell'Azione 6.7.1. in quanto legate e funzionali al completamento dei lavori di riqualificazione e non in contrasto con quanto previsto dal D.P.R. n. 22 del 5/02/2018, che definisce le norme sull'ammissibilità delle spese per i Fondi SIE in attuazione dell'articolo 65, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013;

Valutato pertanto di validare l'integrazione del Piano finanziario (Piano costi) con la denominazione "somme a disposizione" che raggruppa le voci di spesa di cui al Capo B sopra citato, non già esplicitate in singole voci;

Dato atto che l'art. 6 della convenzione, di cui all'Allegato 1) della D.G.R. n. 449/2016 modificato con le proprie deliberazioni n. 1089/2016, n. 1547/2016 e n. 896/2018, recita in merito alle spese ammissibili che "*Sono considerate ammissibili le spese sostenute e pagate dal beneficiario tra la data di approvazione delle "Linee guida per la definizione delle strategie di sviluppo urbano sostenibile delle città" di cui alla D.G.R. 807 del 1° luglio 2015 e la data di conclusione dell'intervento indicata nell'All.to 1) e comunque entro il termine di scadenza necessario per la certificazione delle spese alla Comunità Europea.*";

Considerato che:

- l'intervento complessivo, come sopra indicato, può prevedere, oltre ai lavori di riqualificazione che hanno termine coincidente con la data di approvazione del collaudo tecnico amministrativo (indicato nella Tempistica di realizzazione), anche l'acquisto di arredi funzionali al progetto che, non essendo oggetto di collaudo, potrebbe essere concluso entro una data

successiva o comunque svincolata dal termine di ultimazione previsto per i lavori stessi;

- le Linee guida, sopra citate, approvate con propria deliberazione n. 807/2015, prevedono che le spese riferite all'intervento siano ammissibili a partire dalla data di approvazione delle Linee guida stesse e siano effettivamente sostenute e pagate entro il 31/12/2021;

- con propria deliberazione n. 1089/2016 si è proceduto ad allineare quanto previsto nelle Linee guida, in termini di tempistiche legate ai lavori, con le esigenze espresse nei progetti selezionati dalle autorità urbane, legando la previsione di conclusione degli interventi ai termini imposti dalle operazioni di certificazione;

Valutato, di individuare una data di conclusione degli interventi complessivi di riqualificazione (fermo restando la data di approvazione del collaudo entro cui si devono concludere le opere/lavori) che oltre ad essere coerente con i termini imposti dalle operazioni di certificazione, come previsto dalla deliberazione n. 1089/2016, concordi con quanto previsto dalle Linee Guida come termine di ammissibilità delle spese e pertanto coincida con la data del 31/12/2021;

Valutato pertanto di individuare il 31/12/2021 come data entro cui è ammissibile pagare e sostenere le spese;

Ritenuto, per quanto sopra riportato, di riformulare l'art. 6 della convezione, riportando in corsivo le parti modificate come segue, confermando in ogni altro punto confermando in ogni altro punto il testo della convenzione nella versione integrata e approvata con propria deliberazione n. 896/2018 ed accettata dai beneficiari per presa visione:

Art. 6

Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili le spese sostenute e pagate dal beneficiario tra la data di approvazione delle "Linee guida per la definizione delle strategie di sviluppo urbano sostenibile delle città" di cui alla D.G.R. 807 del 1° luglio 2015 e il 31/12/2021*.*

Per spese sostenute sono da intendersi quelle effettuate dal beneficiario, direttamente imputabili al progetto approvato, comprovate da fatture quietanzate o giustificate da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente e contabilizzate in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili.

Sono ammissibili le spese previste al punto 5.2.2 delle "Linee guida per la definizione delle strategie di sviluppo urbano sostenibile delle città", nel rispetto di quanto previsto dal D.P.R. n. 22 del 5/02/2018, che definisce le norme sull'ammissibilità delle spese per i Fondi SIE in attuazione dell'articolo 65, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013.

Non sono comunque ammissibili progetti portati materialmente a termine o completamente attuati prima della comunicazione dell'avvenuta selezione da parte dell'Autorità Urbana all'Autorità di Gestione.";

Richiamati:

– l'art. 12 "Istituzione dell'Organismo strumentale per gli interventi europei" della L.R. 29 luglio 2016, n. 13;

la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art.3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";

il D.Lgs. n. 159/2011 avente ad oggetto "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/08/2010, n.136";

il D.Lgs. n. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. n. 159/2011;

la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", ed in particolare l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici";

Visti:

- il D. Lgs.14 marzo 2013, n. 33 e succ.mod., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.", ed in particolare l'art. 26, comma 1;

- la propria deliberazione n. 122 del 28/01/2019 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021", ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che, ai sensi del predetto D.Lgs. n. 33/2013 e sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nella citata deliberazione della Giunta regionale n. 122/2019, il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

Viste inoltre:

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

la propria deliberazione n. 2416/2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e succ.mod., per quanto applicabile;

la propria deliberazione n. 468/2017 avente ad oggetto "Il Sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Richiamate le seguenti deliberazioni di Giunta regionale:

n. 56/2016 avente ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001;

n. 270/2016 avente ad oggetto "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

n. 622/2016 avente ad oggetto "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

n. 1107/2016 avente ad oggetto "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

n. 121 del 6 febbraio 2017 "Nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza";

n. 1059 del 03 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Richiamate infine le determinazioni dirigenziali del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa:

- n. 1122 del 31/01/2017 "Nuovo assetto organizzativo con decorrenza 01/02/2017, riassegnazione di alcune Posizioni Organizzative";

- n. 1174 del 31/01/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa";

- n.4779 del 30/03/2017 avente ad oggetto "Conferimento Incarichi Dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni e Modifica di una Posizione Dirigenziale Professional";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione anche potenziale di conflitto di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'assessore alle Attività produttive, piano energetico, economia verde e ricostruzione post-sisma

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa e che si intendono integralmente richiamate:

1. di considerare ammissibili, in relazione ai progetti di cui all'Asse 6 Azione 6.7.1. del POR FESR 2014-2020, le voci di spesa previste all'interno del Capo B di cui all'art. 16 del D.P.R. 207/2010, in quanto funzionali al completamento dei lavori di riqualificazione e non in contrasto con quanto indicato dal D.P.R. n. 22 del 05/02/2018;

2. di validare l'integrazione del Piano finanziario dei progetti di cui al punto precedente, per facilitare le operazioni di rendicontazione delle spese, con l'inserimento della denominazione "somme a disposizione" che raggruppa ed esplicita a titolo esemplificativo alcune voci di spesa funzionali al progetto, previste al Capo B del quadro economico dei lavori pubblici di cui all'art. 16 del D.P.R. 207/2010, non già esplicitate nel Piano stesso;

3. di individuare la conclusione dell'intervento complessivo, che può comprendere oltre alle opere anche l'acquisizione degli arredi funzionali al progetto, alla data del 31/12/2021, fermo restando la data di conclusione dei lavori di riqualificazione coincidente con l'approvazione del collaudo tecnico amministrativo o certificato di regolare esecuzione, in coerenza con il termine di ammissibilità delle spese previsto dalla Linee Guida (D.G.R. n.807/2015)e con i termini imposti dalle operazioni di certificazione;

4. di riformulare l'art. 6 della convezione, riportando in corsivo le parti modificate come segue:

Art. 6

Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili le spese sostenute e pagate dal beneficiario tra la data di approvazione delle "Linee guida per la definizione delle strategie

di sviluppo urbano sostenibile delle città" di cui alla D.G.R. 807 del 1° luglio 2015 e il 31/12/2021.

Per spese sostenute sono da intendersi quelle effettuate dal beneficiario, direttamente imputabili al progetto approvato, comprovate da fatture quietanzate o giustificate da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente e contabilizzate in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili.

Sono ammissibili le spese previste al punto 5.2.2 delle "Linee guida per la definizione delle strategie di sviluppo urbano sostenibile delle città", nel rispetto di quanto previsto dal D.P.R. n. 22 del 5/02/2018, che definisce le norme sull'ammissibilità delle spese per i Fondi SIE in attuazione dell'articolo 65, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013.

Non sono comunque ammissibili progetti portati materialmente a termine o completamente attuati prima della comunicazione dell'avvenuta selezione da parte dell'Autorità Urbana all'Autorità di Gestione.";

5. di confermare in ogni altro punto, non oggetto di modifica con il presente provvedimento, il testo della convenzione, sottoscritta tra la Regione Emilia-Romagna ed i Comuni beneficiari, approvato con propria deliberazione n. 449/2016 ed integrato con le modifiche di cui alle proprie deliberazioni n. 1089/2016, n. 1547/2016 e n. 896/2018 ed accettato per presa visione dalla controparte;

6. di predisporre a meri fini conoscitivi il testo integrato della convenzione di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, che riporta in corsivo le modifiche di cui al precedente punto;

7. di dare atto che si provvederà all'invio del presente atto agli Enti interessati, beneficiari del contributo;

8. di pubblicare la presente deliberazione sul sito http://fesr.regione.emilia-romagna.it;

9. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

ALLEGATO 1

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E IL COMUNE DI _____

PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI IN ATTUAZIONE DELL'AZIONE 6.7.1 *INTERVENTI PER LA TUTELA, LA VALORIZZAZIONE E LA MESSA IN RETE DEL PATRIMONIO CULTURALE, MATERIALE ED IMMATERIALE NELEL AREE DI ATTRAZIONE DI RILEVANZA STRATEGICA TALE DA CONSOLIDARE E PROMUOVERE PROCESSI DI SVILUPPO,* NELL'AMBITO DELL'ASSE 6 DEL POR FESR EMILIA ROMAGNA 2014-2020 ED IN ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE

L'anno_____il giorno_____del mese di_____,

tra

_____ Responsabile del Servizio Politiche di Sviluppo Economico, Responsabile dell'attuazione dell'Asse 6 del Programma Operativo Regionale - FESR 2014-2020 (in seguito POR FESR o genericamente Programma), che interviene nel presente atto in nome e per conto della Regione Emilia-Romagna (di seguito indicata come Regione) ai sensi della L.R. 43/2001 e successive modificazioni e integrazioni.

e

_____ che interviene nel presente atto ai sensi _____in nome e per conto del Comune di _____(di seguito indicato come Comune) con sede in _____Via_____n. _;

Premesso:

- che con delibera di Giunta Regionale n. 807/2015 la Regione ha approvato le "Linee guida per la definizione della strategia di sviluppo urbano sostenibile delle città" e contestualmente ha invitato le città individuate dal POR FESR quali Autorità Urbane a presentare all'Autorità di Gestione del Programma in attuazione dell'art. 7 del Regolamento 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, "Strategie di sviluppo urbano sostenibile" coerenti con gli obiettivi indicati;

- che il Comune ha presentato alla Regione la propria Strategia di sviluppo urbano sostenibile secondo quanto previsto dalle sopra richiamate Linee Guida;

- che con determinazioni n° 18896 e n° 17445 del Direttore Generale alle Attività Produttive sono state approvate le Strategie di Sviluppo Urbano Sostenibile presentate dalle città;

che con delibera della Giunta Regionale n._/2016 la Regione ha approvato lo schema di convenzione tra la Regione Emilia-Romagna ed i Comuni in merito alla realizzazione delle operazioni in attuazione dell'Azione 6.7.1 Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale ed immateriale nelle aree di attrazione di rilevanza

strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo, nell'ambito dell'Asse 6 del POR FESR;

si conviene e stipula quanto segue

Art. 1

Oggetto della Convenzione

La presente convenzione regola i rapporti tra la Regione in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 e il Comune di _____ quale Soggetto Beneficiario del finanziamento a valere sull'asse 6, per gli interventi di qualificazione dei beni/contenitori culturali destinati ad ospitare la sede fisica del "*Laboratorio aperto*", così come dettagliati nella scheda- progetto All.to 1), quale parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Art. 2

Obblighi del Comune

Il Comune s'impegna:

a) a realizzare le opere, così come descritto nella scheda progetto, All.to 1) alla presente convenzione e ad effettuare tutte le azioni necessarie ad assicurare che le stesse siano realizzate nel rispetto dei termini e delle condizioni stabilite dalla presente convenzione;

b) a rispettare quanto previsto dalle "Linee guida per la definizione delle strategie di sviluppo urbano sostenibile delle città"

b) a nominare il responsabile della realizzazione dell'intervento, identificato come responsabile del procedimento con il compito, tra l'altro, di validare e trasmettere i dati richiesti dall'Autorità di Gestione;

c) ad effettuare le procedure di evidenza pubblica secondo la vigente normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti per la progettazione e realizzazione degli interventi;

d) ad adottare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ferme restando le norme contabili nazionali;

e) a rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dal Regolamento (UE) 1303/2013 Allegato XII punto 2.2 e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014, artt. 4 e 5, ed allegato II, ed in particolare quanto indicato all'Art. 8 della presente convenzione;

f) a fornire tutte le informazioni connesse ad eventuali entrate nette generate dal progetto, secondo modelli che verranno forniti dall'Autorità di Gestione;

g) a fornire tutte le informazioni necessarie alle attività di monitoraggio fisico–finanziario e procedurale delle operazioni finanziate, secondo i tempi e le modalità indicati dall'Autorità di Gestione;

h) a presentare, ai fini del riconoscimento dell'IVA come costo ammissibile, una dichiarazione di indeducibilità della stessa rilasciata dal Revisore dei Conti;

i) ad adoperarsi per collaborare ai controlli documentali, in loco e di altro tipo che saranno disposti dalle competenti autorità regionali, nazionali e comunitarie;

j) ad informare tempestivamente la Regione di qualsiasi evento che possa influire sulla realizzazione degli interventi o sulla capacità di rispettare le condizioni stabilite dalla convenzione;

k) ad assicurare la destinazione del bene/contenitore culturale oggetto di riqualificazione per l'insediamento del "Laboratorio aperto", secondo quanto previsto dalle "Linee guida per la definizione delle strategie di sviluppo urbano sostenibile delle città".

Art. 3

Investimento e contributo regionale

L'importo complessivo dell'investimento degli interventi indicati nell'Allegato 1) ammonta ad Euro _____. Il contributo sarà pari al_% dei costi effettivamente sostenuti ed approvati dalla Regione, e non potrà comunque superare l'importo di Euro _____.

Qualora l'importo complessivo della spesa ammessa approvata dalla Regione in fase di verifica, risulti inferiore all'importo dell'investimento previsto al punto precedente, si provvederà a ridurre proporzionalmente il contributo.

È fatto divieto al Comune di rendicontare spese per le quali abbia già fruito di una misura di sostegno finanziario pubblico di qualsiasi natura.

Art.4
Modalità di erogazione del contributo

All'erogazione del contributo al Comune si provvederà con atti formali del Dirigente regionale competente secondo la normativa vigente, nei limiti degli impegni di spesa assunti, con il trasferimento di quote in anticipazione e successive richieste di pagamento, sulla base degli stati di avanzamento della spesa presentati da parte del Beneficiario, verificati e validati dagli uffici regionali, con le modalità di seguito descritte:

- una quota di anticipazione, all'atto della sottoscrizione della presente convenzione, fino al 20% dell'importo concesso a condizione che sia stato previsto un corrispondente stato di avanzamento sull'annualità di bilancio e comunque entro i limiti dell'impegno di spesa assunto nella prima annualità ed a presentazione, da parte del Responsabile del Procedimento, di formale istanza di pagamento, della documentazione da cui si evince l'assunzione delle obbligazioni per l'importo richiesto, nonché dietro presentazione dell'atto in base al quale vengono recepite in entrata le risorse finanziarie disposte a titolo di trasferimento regionale e finalizzate alla realizzazione degli interventi (copertura finanziaria);

- n quote, fino all' 80% del contributo concesso, in misura proporzionale alle spese sostenute e documentate;

- il saldo del contributo al completamento della realizzazione dell'intervento ed a presentazione della documentazione prevista all'art. 5";

- In ogni caso la spesa totale ammessa dovrà essere rendicontata entro i termini che permettono il rispetto dei target di spesa intermedi al 2018 e finali al 2023, legati ai target di realizzazione, con previsione di conclusione degli interventi entro i termini imposti dalle operazioni di certificazione alla Commissione europea;

Le erogazioni saranno in ogni caso vincolate alla disponibilità delle risorse nel bilancio regionale, nei limiti di quanto stabilito dall'art. 3.

Art. 5

Relazioni e rendicontazioni finanziarie

Nei termini indicati all'art. 4, il Beneficiario è tenuto a presentare alla Regione:

a. istanza di pagamento degli acconti;

b. rendicontazione finanziaria, con lo stato di avanzamento della spesa a cui dovranno essere allegati i documenti di spesa debitamente quietanzati.

Al termine dell'intervento, al fine dell'erogazione del saldo del contributo, il Beneficiario è inoltre tenuto a presentare:

c. una dettagliata relazione finale sull'intervento concluso;

d. la rendicontazione finanziaria complessiva;

e. il verbale di collaudo dell'opera.

Tutta la documentazione di progetto di cui ai precedenti punti dovrà essere trasmessa alla Regione esclusivamente attraverso le modalità e gli strumenti del sistema informatico del POR FESR che saranno comunicati con successivi atti.

Art. 6

Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili le spese sostenute e pagate dal beneficiario tra la data di approvazione delle "Linee guida per la definizione delle strategie di sviluppo urbano sostenibile delle città" di cui alla D.G.R. 807 del 1° luglio 2015 e il 31/12/2021.

Per spese sostenute sono da intendersi quelle effettuate dal beneficiario, direttamente imputabili al progetto approvato, comprovate da fatture quietanzate o giustificate da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente e contabilizzate in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili.

Sono ammissibili le spese previste al punto 5.2.2 delle "Linee guida per la definizione delle strategie di sviluppo urbano sostenibile delle città", nel rispetto di quanto previsto dal D.P.R. n. 22 del 5/02/2018, che definisce le norme sull'ammissibilità delle spese per i Fondi SIE in attuazione dell'articolo 65, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013.

Non sono comunque ammissibili progetti portati materialmente a termine o completamente attuati prima della comunicazione dell'avvenuta selezione da parte dell'Autorità Urbana all'Autorità di Gestione.

Art. 7

Tempistiche per la realizzazione del progetto

I lavori devono essere ultimati, con riferimento al certificato di collaudo tecnico/amministrativo o di regolare esecuzione (ai sensi del comma 2 dell'art. 102 del D.Lgs. 50/2016), entro il termine indicato nella Scheda-progetto (All.to 1).

In casi del tutto eccezionali ed adeguatamente motivati, il Comune può richiedere una proroga per il termine dei lavori che dovrà essere inoltrata almeno 60 giorni prima della data prevista di fine lavori, fatto salvo il vincolo a terminare le opere entro i termini imposti dalle operazioni di certificazione alla Commissione Europea.

L'ammissibilità della richiesta sarà valutata dalla Regione che, in caso di accoglimento, provvederà a fissarne i termini nell'atto di autorizzazione.

Art. 8

Obblighi di informazione e pubblicità

Il Comune, in qualità di beneficiario, è tenuto a rispettare gli obblighi su informazione e pubblicità, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (artt. 4-5, Allegato II).

In particolare, il Comune avrà l'obbligo di informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto, secondo le modalità previste dal capitolo 8 delle "Linee guida per la definizione delle strategie di sviluppo urbano sostenibile delle città".

Art. 9

Modifiche del progetto

Fermo restando il mantenimento degli obiettivi così come previsti dalla presente convenzione, il Comune può richiedere alla Regione modifiche alla composizione delle spese indicate nella scheda- progetto (All.to 1)

Tali richieste di modifica, debitamente motivate, dovranno essere inoltrate alla Regione che le valuterà entro 60 giorni dal ricevimento. Qualora entro tale termine la Regione non formuli rilievi o richieste di chiarimento/integrazione, le modifiche si intendono approvate. In specifico potranno essere approvate varianti del progetto qualora:

a) resti inalterata la finalità complessiva dell'intervento

b) sia garantita la realizzazione del progetto secondo le tempistiche indicate all'art. 7 della presente convenzione;

Qualsiasi modifica del progetto e/o composizione delle spese preventivate non comporterà nessuna variazione al contributo massimo erogabile da parte della Regione stabilito all'art. 3.

Art. 10

Monitoraggio, valutazione e controllo

Il Beneficiario è tenuto a fornire alla Regione tutti i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione del Programma Operativo Regionale 2014-2020.

In particolare, per le attività di monitoraggio, il beneficiario è tenuto nel corso del progetto a rendere conto attraverso il sistema informatico del POR FESR, dello stato di avanzamento degli indicatori fisici, finanziari e procedurali, secondo le modalità e gli strumenti che saranno resi disponibili dall'Autorità di Gestione attraverso successivi atti.

La Regione può, in qualsiasi momento durante la validità della presente convenzione, eseguire controlli tecnici e/o finanziari, anche avvalendosi di esperti esterni, al fine di verificare il rispetto delle condizioni previste per l'impiego dei fondi e la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto approvato.

Nello svolgimento di tali controlli, il Comune deve mettere a disposizione della Regione qualsiasi dato o informazione richiesta e utile a verificare la corretta esecuzione dei progetti ed il rispetto delle obbligazioni derivanti dalla convenzione e dai suoi allegati.

A tal fine, il Comune deve rendere accessibili alla Regione, alle autorità statali e comunitarie, ovvero ai soggetti esterni da esse incaricati per l'esecuzione della verifica, i propri uffici e tutte le strutture utili alla raccolta delle informazioni necessarie.

Nel caso in cui, in occasione delle verifiche effettuate, la Regione ritenga che il progetto sia stato eseguito solo parzialmente o non eseguito, ovvero verifichi la non regolarità delle spese dichiarate in

fase di rendicontazione, saranno attivate le procedure per la sospensione dei pagamenti e, se del caso, per la risoluzione della convenzione e l'eventuale recupero delle somme già erogate.

I controlli potranno essere effettuati anche nei cinque anni successivi alla conclusione del progetto. In questo caso, qualora le verifiche diano esito negativo, potranno essere attivate le procedure per il recupero delle somme indebitamente richieste e già erogate dalla Regione.

Art. 11

Altri obblighi del beneficiario

Al fine di garantire la stabilità delle operazioni richiesta dall'art. 71 del Regolamento 1303/2013, per almeno cinque anni successivi al pagamento finale al beneficiario il bene/contenitore riqualificato non dovrà subire alcuna modifica sostanziale che riguardi la proprietà e da cui derivi un vantaggio indebito, o una modifica che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'intervento con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari

Art. 12

Revoca del contributo

La Regione provvederà a revocare il contributo assegnato ed al recupero delle risorse eventualmente erogate nei seguenti casi:

a) ritiro del progetto da parte del Comune;

b) mancato rispetto degli obblighi previsti agli Artt. 2, 7 e 11 della presente convenzione;

c) il progetto realizzato dal Beneficiario non sia conforme al progetto approvato;

d) risultino accertate gravi irregolarità nella contabilizzazione della spesa.

Art. 13

Verifiche sul rispetto della convenzione

L'Autorità di Gestione svolgerà verifiche sul rispetto della Convenzione al fine riscontrare l'effettiva capacità di utilizzo dei finanziamenti nei tempi stabiliti dal Regolamento (CE) 1083/2006;

L'Autorità di Gestione, al fine di ottimizzare l'impiego delle risorse e non incorrere nei meccanismi automatici di riduzione dei finanziamenti, sulla base delle verifiche di cui al punto 1. che precede, si riserva la possibilità di procedere ai necessari adeguamenti nell'allocazione delle risorse.

Art. 14

Controversie

Per quanto non espressamente contemplato nella presente Convenzione si applicano le norme del Codice Civile.

Art. 15

Durata

La presente Convenzione ha validità dalla data della sua sottoscrizione fino al completamento delle attività programmate e, comunque, sino all'espletamento di tutti gli adempimenti necessari alla conclusione del POR FESR.

Bologna,

IL SOGGETTO BENEFICIARIO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE DI SVILUPPO ECONOMICO

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Silvano Bertini, Responsabile del SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE, ENERGIA ED ECONOMIA SOSTENIBILE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2019/1845

IN FEDE

Silvano Bertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2019/1845

IN FEDE

Morena Diazzi

OMISSIS

L'assessore Segretario

Bianchi Patrizio

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi